

CITTA' DI MANFREDONIA

(Provincia di Foggia)

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale N. 93 del 14/10/2005

INDICE

TITOLO I (PIANO COMUNALE PER GLI IMPIANTI PUBBLICITARI)

[Art. 1](#) – Premessa

[Art. 2](#) – Quadro normativo

[Art. 3](#) – Definizione di mezzi pubblicitari

[Art. 4](#) – Individuazione quantitativa degli impianti pubblicitari

[Art. 5](#) – Determinazione del numero complessivo degli impianti di proprietà comunale

[Art. 6](#) – Determinazione del numero complessivo degli impianti privati

[Art. 7](#) – Individuazione degli impianti non compresi nel Piano

[Art. 8](#) – La pubblicità temporanea

[Art. 9](#) – Definizione del quadro di riferimento

TITOLO II (PERIMETRAZIONE DEL CENTRO ABITATO)

[Art. 10](#) – Perimetro del territorio urbano

[Art. 11](#) – Aree di categoria

TITOLO III (GLI IMPIANTI DI PROPRIETA' PUBBLICA)

[Art. 12](#) – Conservazione, adeguamento ed installazione di impianti di proprietà del Comune di Manfredonia

[Art. 13](#) – Impianti destinati all'affissione di manifesti di natura commerciale e di rilevanza economica

[Art. 14](#) – Impianti destinati alla affissione di manifesti di natura istituzionale/sociale e privi di rilevanza economica

TITOLO IV (UBICAZIONE LUNGO LE STRADE E LE FASCE DI PERTINENZA)

[Art. 15](#) – Definizione delle strade

[Art. 16](#) – Collocazione di mezzi pubblicitari nell'ambito del territorio comunale

[Art. 17](#) – Divieti

TITOLO V (GLI IMPIANTI DI PROPRIETA' PRIVATA)

- [Art. 18](#) – Presentazione della domanda
- [Art. 19](#) – Istruttoria della domanda
- [Art. 20](#) – Richiesta documentazione integrativa
- [Art. 21](#) – Conclusione del procedimento amministrativo
- [Art. 22](#) – Obblighi del titolare dell'autorizzazione
- [Art. 23](#) – Adeguamento degli impianti pubblicitari esistenti
- [Art. 24](#) – Durata dell'autorizzazione
- [Art. 25](#) – Cessazione dell'autorizzazione
- [Art. 26](#) – Vigilanza
- [Art. 27](#) – Sanzioni

TITOLO VI (DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI)

- [Art. 28](#) – Disciplina transitoria
- [Art. 29](#) – Disposizioni finali
- [Art. 30](#) – Entrata in vigore

TITOLO VII (RIEPILOGO IMPOSTE E TARIFFE)

- [Art. 31](#) – Canone occupazione suolo pubblico
- [Art. 32](#) – Imposta sulla pubblicità

ALLEGATI

- [C1](#) – Elenco delle aree in Categoria Speciale (art. 4 comma 1 D.Lgs. 507/93);
- [E1](#) – Modello di domanda con elenco della documentazione da allegare;
- [F1](#) – Modello di Asseverazione effettuata da Tecnico abilitato;
- [F2](#) – Modello di Dichiarazione effettuata dal richiedente;
- [G1](#) – Modello di Scheda tecnico descrittiva;
- [H1](#) – Caratteristiche tecniche degli impianti pubblicitari;
- [L1](#) – Modello di Dichiarazione fine lavori con elenco della documentazione da allegare;
- [R1](#) – Elenco degli impianti pubblicitari;
- [M1](#) – Tabella Canone occupazione suolo pubblico;
- [N1](#) – Tabella Imposta sulla pubblicità;

ALLEGATI GRAFICI

- [A1](#) – Territorio Comunale. Vincoli – scala 1:25000;
- [B1](#) – Delimitazione Centro Abitato – scala 1:5000;
- [D1](#) – Zona Centrale Storica 1:2000;
- [P1](#) – Quadro d'Unione con individuazione degli impianti pubblicitari – scala 1:5000;
- [Q1](#) – Quadranti con individuazione degli impianti pubblicitari – scala 1:3000;

TITOLO I

PIANO COMUNALE PER GLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Art. 1 *(Premessa)*

1. Allo scopo di promuovere la domanda di beni e servizi dei soggetti economici operanti sul territorio e per meglio valorizzare tutti i comparti economici che comunque rappresentano anche significative realtà occupazionali, l'Amministrazione Comunale ha provveduto a rielaborare il regolamento in materia di pubbliche affissioni recuperando anche tutte le disposizioni in grado di assicurare un'accelerazione della procedura amministrativa finalizzata al rilascio dell'atto autorizzativo.
2. E' altresì importante rilevare come la pubblicità, influenzando direttamente il paesaggio circostante, costituisca, di fatto, un motivo d'arredo urbano capace, se validamente regolato, di migliorare l'immagine stessa della città. Da qui il presente Piano che ha lo scopo di individuare la tipologia degli impianti pubblicitari pubblici e privati e della loro collocazione sul territorio di questo Comune, tenendo conto delle particolari esigenze di carattere sociale, della concentrazione demografica ed economica, della salvaguardia dei beni culturali ed ambientali, della viabilità cittadina, nonché dei principi contenuti nei vigenti strumenti urbanistici.
3. Tali norme hanno scopo di garantire, altresì, che gli impianti pubblicitari non creino pericolo o disturbo per la sicurezza stradale, sia per quanto riguarda la circolazione veicolare che quella pedonale, nonché si pongano sul territorio comunale come elementi di disturbo all'estetica dell'ambiente naturale, ma al contrario, ove possibile, diventino quali elementi di arredo, in particolar modo nelle immediate vicinanze degli edifici scolastici al culto e a quelli di uso pubblico.

Art. 2 *(Quadro normativo)*

1. Le norme contenute nel presente Piano sono adottate ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 507/93 nonché delle recenti modifiche al titolo V della Costituzione e si integrano con quanto previsto dal Nuovo Codice della Strada D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, dal Regolamento di Attuazione D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495, dal D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507, dalla legge 7 agosto 1990 n. 241, dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Art. 3 (Definizione di mezzi pubblicitari)

1. S'intendono impianti o mezzi pubblicitari quei manufatti definiti dall'art.37 del d.P.R. 16.9.1996, n. 610, che ha modificato l'art. 47 del d.P.R. 16.12.1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada), che qui di seguito vengono elencati:
- a) insegna di esercizio: la scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da un simbolo o da un marchio realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa. Può essere luminosa sia per luce propria che per luce diretta;
 - b) cartello: quel manufatto bidimensionale, supportato da una idonea struttura di sostegno, che è finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici sia per luce propria che per luce indiretta;
 - c) preinsegna: la scritta in caratteri alfanumerici, completata da una freccia di orientamento, ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su un manufatto bifacciale e bidimensionale, utilizzabile su una sola o su entrambe le facce, supportato da una idonea struttura di sostegno, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede di svolgimento dell'attività. Può essere installata in un raggio di 5 Km dalla sede dell'esercizio, e non può essere luminosa, né per luce propria né per luce indiretta;
 - d) manifesto: elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, posto in opera su strutture murarie e su altri supporti comunque diversi dai cartelli e dagli altri mezzi pubblicitari. Non può essere luminoso né per luce propria né per luce indiretta;
 - e) striscione - locandina - stendardo: elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa, finalizzato alla promozione pubblicitaria di manifestazioni o spettacoli. Può essere luminoso per luce indiretta;
 - f) Pensilina - Palina - Orologio - Transenna parapetonale - Cestino porta rifiuti - Contenitore per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani - Panchina: Elemento di arredo urbano finalizzato alla fornitura di un servizio di pubblica utilità, rigidamente fissato al suolo, idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari. Tali mezzi non devono contenere frecce di orientamento, compito demandato alle preinsegne.

Art. 4

(Individuazione quantitativa degli impianti pubblicitari)

1. Per la città di Manfredonia è consentita una superficie globale minima di mq. 3.600 di pubblicità.

Art. 5

(Determinazione del numero complessivo degli impianti di proprietà comunale)

1. Impianti di proprietà comunale: superficie minima complessiva mq 1.600
 - a) Affissione minima di manifesti di natura istituzionale/sociale mq 480 (pari al 30%);
 - b) Affissione minima di manifesti di natura commerciale mq 1.120 (pari al 70%);
 - c) Relativamente a quest'ultima, nel rispetto della tipologia e della quantità degli impianti pubblicitari, la Giunta Comunale ha affidato a privati, mediante svolgimento di specifica gara, la gestione del servizio di affissione e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità;
 - d) La determinazione degli impianti pubblicitari, di proprietà comunale, da collocare sul territorio comunale, tiene conto sia degli impianti già installati che di quelli da installare e, inoltre, comprende non solo gli impianti per affissione di manifesti ma ogni tipo di impianto pubblicitario.

Art. 6

(Determinazione del numero complessivo degli impianti privati)

1. Impianti di proprietà privata su aree e spazi pubblici superficie minima complessiva mq 2.000.
2. La determinazione degli impianti pubblicitari di proprietà di privati, da collocare sul territorio della città di Manfredonia, tiene conto degli impianti regolarmente autorizzati e conformi alle norme del presente Piano, degli impianti precedentemente autorizzati e non più conformi alle norme del presente Piano, nonché dei nuovi impianti da installare.

Art. 7

(Individuazione degli impianti non compresi nel Piano)

1. Non rientrano nelle quantità definite ammissibili dal presente Piano, ma trovano in esso la loro disciplina per altri aspetti, le seguenti installazioni:

- a) Le installazioni pubblicitarie collocate all'interno dei locali adibiti alla vendita di beni o alla prestazione di servizi quando la pubblicità esposta si riferisca all'attività negli stessi esercitata o comunque in qualche modo ad essa collegata, nonché i mezzi pubblicitari, esposti nelle vetrine e sulle porte di ingresso dei locali medesimi purché siano attinenti all'attività in essa esercitata o comunque in qualche modo ad essa collegata;
- b) Gli impianti adibiti a pubblicità comunque effettuata all'interno, sulle facciate esterne o sulle recinzioni dei locali di pubblico spettacolo qualora si riferisca alle manifestazioni in programmazione;
- c) I manufatti pubblicitari, relativi ai giornali ed alle pubblicazioni periodiche, se esposte sulle facciate esterne delle edicole o nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei negozi ove si effettua la vendita;
- d) I manufatti destinati ad esposizioni pubblicitarie installati all'interno di mezzi di trasporto collettivo;
- e) Le insegne di esercizio, le targhe e simili;
- f) L'installazione dei mezzi pubblicitari, luminosi e non, che diffondono luce in modo puntiforme o lineare o planare, realizzati con le più recenti tecnologie, su proprietà privata, purché siano realizzati con sostegni non deteriorabili (escluso legno) di adeguata sezione si da consentire alle strutture la necessaria stabilità: la loro collocazione potrà essere consentita su terrazzi, a ridosso di pareti, mura di sostegno e di recinzione, comprese le recinzioni di cantiere e sarà esaminata di volta in volta da apposita Conferenza di Servizio indetta dal Comune. Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al parere favorevole espresso dalla stessa;
- g) La pubblicità temporanea;
- h) Le insegne, le targhe e simili apposte per l'individuazione delle sedi di comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non persegua scopo di lucro;
- i) La pubblicità comunque effettuata in via esclusiva dallo Stato e dagli enti pubblici territoriali.

Art. 8 ***(La pubblicità temporanea)***

1. Si intende per impianto pubblicitario temporaneo, il manufatto che per le caratteristiche costruttive e le modalità di posa in opera non abbia carattere di oggettiva stabilità e che comunque sia di durata non superiore a mesi 3 per ciascuna autorizzazione.
2. Tale impianto può essere autorizzato unicamente durante il periodo dell'evento, manifestazione, iniziativa cui si riferiscono, oltre il periodo di 15 giorni antecedente gli eventi.
3. Il collocamento di tali impianti non potrà in ogni modo avere una durata complessiva superiore a 90 giorni solari.

Art. 9

(Definizione del quadro di riferimento)

1. Gli impianti pubblicitari, di cui all'art. 3 del presente Piano, già collocati sul territorio comunale, dovranno adeguarsi sia alle norme fissate dal D.P.R. 495/92, successivamente modificate con il D.P.R. 610/96, che ai principi sanciti dal presente Piano.
2. Le autorizzazioni amministrative per l'installazione di impianti pubblicitari saranno rilasciate solo ed esclusivamente nel rispetto della normativa vigente, nonché di tutte le norme e condizioni del presente Piano.

TITOLO II

PERIMETRAZIONE DEL CENTRO ABITATO

Art. 10

(Perimetro del territorio urbano)

1. Al fine del presente Piano il perimetro del territorio urbano, così come definito dal Codice della Strada, coincide con il perimetro del territorio comunale così come riportato nella planimetria allegata al presente Piano, che ne costituisce parte integrante. (Tav.1) All. A.

Art. 11

(Aree di categoria)

1. Ai fini dell'applicazione dell'Imposta Comunale sulla pubblicità, il Comune di Manfredonia ha suddiviso il proprio territorio in n. 2 categorie: categoria normale e categoria speciale. (Parte finale abrogata)
2. Le zone che rientrano nella categoria speciale sono tutte inserite nell'ambito del Centro Urbano e riportate nell'allegato C1, che costituisce parte integrante del presente Piano.

TITOLO III GLI IMPIANTI DI PROPRIETA' PUBBLICA

Art. 12

(Conservazione, adeguamento ed installazione di impianti di proprietà del Comune di Manfredonia)

1. Il Comune ha l'obbligo di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, al loro adeguamento nel rispetto del presente Piano, nonché al potenziamento degli impianti pubblicitari.
2. La Giunta Comunale potrà, con motivato provvedimento, in deroga a quanto stabilito dal presente Piano, individuare le aree di proprietà comunale per ulteriori installazioni di impianti pubblicitari.
3. Tutti gli impianti di proprietà comunale dovranno riportare lo stemma del Comune o la scritta "Comune di Manfredonia".
4. Tali impianti non sono soggetti al regime autorizzatorio.

Art. 13

(Impianti destinati all'affissione di manifesti di natura commerciale)

1. Le affissioni di manifesti sugli impianti destinati alla pubblicità di natura commerciale devono essere effettuate, a cura del Comune o dal Concessionario, tenendo conto delle seguenti disposizioni:
 - a) rispettare l'ordine cronologico di precedenza risultante dal ricevimento della commissione;
 - b) mettere a disposizione del privato l'elenco delle posizioni utilizzate, con il quantitativo dei manifesti affissi;
 - c) comunicare al committente, entro dieci giorni dalla richiesta, l'eventuale mancanza di spazi disponibili, e predisporre il rimborso dell'imposta versata;
 - d) rimborsare i 2/3 dell'imposta versata, qualora il committente annulli la richiesta prima che sia stata disposta la relativa affissione;
 - e) esporre le tariffe del servizio, l'elenco degli spazi destinati alla pubblicità con l'indicazione delle categorie alla quale detti spazi appartengono ed il registro delle commissioni, al fine di consentire una pubblica consultazione.

Art. 14

(Impianti destinati alla affissione di manifesti di natura istituzionale/sociale e privi di rilevanza economica)

1. L'affissione di manifesti di natura istituzionale/sociale e, comunque, privi di rilevanza economica da effettuarsi su impianti di proprietà del Comune, deve attenersi a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 507/93 e dal presente Piano.
2. I soggetti abilitati alla richiesta di utilizzazione di tali impianti sono: gli uffici comunali, le circoscrizioni, nonché il Sindaco, gli Assessori e le Associazioni aventi diritto che ne facciano richiesta.
3. La superficie minima complessiva di tali impianti è determinata in mq 480.
4. Le affissioni di cui al presente articolo devono aver luogo sugli impianti appositamente adibiti, salvo eventuali deroghe per particolari esigenze di ordine pubblico.

TITOLO IV

UBICAZIONE LUNGO LE STRADE E LE FASCE DI PERTINENZA

Art. 15

(Definizione delle strade)

1. Ai fini del presente Piano le definizioni e classificazioni delle strade, nonché le denominazioni stradali e di traffico sono quelle definite dagli artt. 2 e 3 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni.

Art. 16

(Collocazione di mezzi pubblicitari nell'ambito del territorio comunale)

1. L'utilizzo di manifesti cartacei per diffondere il messaggio pubblicitario
 - a) non è consentito;
 - su impianti ubicati al di fuori del Centro Abitato così come individuato dall'allegato B1;
 - su impianti di dimensioni maggiori di mq 18;
 - su impianti di dimensioni non superiore a mq 5 ad eccezione di quelli individuati con D.G.C. 273/03;

- per gli impianti di cui all'art. 19 commi 5 e 6;
- per insegne d'esercizio;
- per preinsegne;
- per targhe professionali;
- per impianti di arredo urbano: pensilina, palina, orologio, transenna parapetonale, cestino porta rifiuti, contenitore per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, panchina, ecc;

b) è, invece, consentito:

- su impianti di dimensioni non superiori a mq 18, ubicati all'interno dei Centro Urbano e non rientranti tra quelli elencati alla precedente lettera a);
- sugli impianti individuati con D.G.C, n. 273/03;
- sugli impianti individuati con D.G.C, n. 677/03.

2. I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari installati nell'ambito del territorio comunale non devono superare la superficie netta di mq 6 (3x2), ad eccezione sia di quelli previsti dal successivo comma 14 sia di quelli posti parallelamente al senso di marcia dei veicoli che possono raggiungere la superficie netta di mq 20, salvo casi speciali che verranno esaminati e decisi dalla Giunta Comunale con le modalità di cui al comma 3 dell'art. 19.

3. Il posizionamento di cartelli ed altri mezzi pubblicitari, di cui all'art. 3 del presente Piano, lungo le strade così come definite dall'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, deve avvenire nel rispetto delle seguenti distanze minime:.

		Strade Extraurbane Principale	Strade Extraurbane Principale	Strade Urbane di Scorrimento	Strade Urbane di Quartiere	Strade locali
a)	prima delle intersezioni	10	8	5	4	4
b)	dopo le intersezioni	5	5	5	3	3
c)	prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione	10	8	8	4	4
d)	dopo dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione	5	5	5	3	3
e)	prima degli impianti semaforici	10	8	8	4	4
f)	dopo degli impianti semaforici	5	5	5	3	3
g)	prima dei segnali di indicazione	10	8	8	4	4
h)	dopo dei segnali di indicazione	5	5	5	3	3
i)	dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari	10	8	8	4	4
j)	dal limite della carreggiata	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2
l)	dagli imbocchi delle gallerie	20	20	20	10	10
m)	prima degli alberi	5	5	5	3	3
n)	dopo gli alberi	2	2	2	2	2

4. Nella Zona Centrale Storica, di cui all'allegato D1, non è consentita l'installazione di:
 - a) cartelli così come definiti all'art. 3, fatta eccezione per gli impianti di cui all'art. 19 comma 6 e per gli impianti pubblici per affissioni individuati dalla giunta comunale con deliberazioni n. 273/03 e successive;
 - b) insegne a bandiera, limitatamente alla Zona Centralissima (all. D1) e fatta eccezione per gli impianti che rivestono carattere di pubblica utilità;
 - c) preinsegne così come definite all'art. 3, fatta eccezione per quelle ubicate fuori dalla Zona Centralissima (all. D1) e poste ad una distanza non superiore a mt 50 dalla sede della ditta cui si riferiscono, nella misura di una preinsegna per ogni ditta;
 - d) insegne d'esercizio su palo così come definite nell'allegato H1;
 - e) impianti che per forma, materiali e colori non siano compatibili con il contesto storico-artistico, architettonico, ambientale.
5. Le distanze si applicano nel senso delle singole direzioni di marcia. Nel caso in cui, lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo in cui viene chiesto il posizionamento di impianti pubblicitari, già esistano a distanza inferiore a 1,5 metri dalla carreggiata, costruzioni fisse, filari di alberi, di altezza non inferiore a 3 metri, è ammesso il posizionamento stesso in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi. I mezzi pubblicitari non devono, in ogni caso, ostacolare la visibilità dei segnali stradali.
6. Gli impianti collocati parallelamente al senso di marcia dei veicoli non sono tenuti al rispetto delle distanze indicate al comma 3 salvo il rispetto della distanza dal limite della carreggiata che deve essere non inferiore a mt 1,20. Le prescrizioni previste al comma 3 non si applicano nel caso in cui gli impianti siano posti in aderenza per tutta la loro lunghezza a fabbricati o muri esistenti. Le prescrizioni previste al comma 3 lett. j), m), n) non si applicano agli impianti pubblici per affissioni individuati con D.G.C, n. 273/03;
7. Gli impianti pubblicitari collocati parallelamente a fabbricati o muri esistenti devono essere posti in aderenza a questi ultimi oppure devono distare da essi non meno di mt 0,60 e rispettare la distanza di cui al comma 3 lett. j); nel caso di collocazione in aderenza ai fabbricati o muri esistenti, il rilascio dell'autorizzazione è subordinata all'acquisizione del consenso del proprietario di tali fabbricati o muri, anche nel caso in cui i pali di sostegno dell'impianto pubblicitario poggiano su suolo pubblico;
8. Sono consentite le installazioni di insegne a bandiera con sporgenza non superiore ai 2/3 della larghezza del marciapiede; la proiezione a terra dell'impianto pubblicitario non potrà ricadere sulla carreggiata stradale, ad eccezione di cartelli ed insegne a bandiera che abbiano un'altezza minima da terra non inferiore a 4,10 metri; per questi ultimi è ammessa una proiezione sulla carreggiata non superiore a cm 50.
9. Per gli striscioni, le locandine e gli stendardi, le distanze dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari sono quelle previste dal precedente comma 3 - lett. i.

10. Gli striscioni, le locandine e gli stendardi di cui all'art. 3 possono essere autorizzati solo per pubblicità temporanea così come definita dall'art. 8.
11. Gli impianti pubblicitari, con esclusione di quelli elettronici a messaggio variabile, potranno variare il messaggio da esporre:
 - a) Non prima di 90 giorni, nel caso di impianti posti al di fuori del Centro Abitato (così come individuato con all."B" del presente Piano);
 - b) Non prima di 7 giorni, nel caso di impianti posti all'interno del predetto Centro Abitato;Si dovrà far pervenire al Comune copia del nuovo bozzetto entro 3 giorni dalla sua variazione.
12. Gli impianti elettronici a messaggio variabile devono avere un periodo di variabilità del messaggio non inferiore a 10 secondi, se posti in senso trasversale al senso di marcia degli autoveicoli.
13. Gli impianti elettronici a messaggio variabile e gli impianti pubblicitari luminosi lampeggianti devono avere dimensioni non superiori a m 2,20x3,10.
14. Gli impianti pubblicitari non luminosi installati sulle pareti dei fabbricati possono raggiungere una superficie massima di mq 50, salvo casi speciali che verranno esaminati e decisi dalla Giunta Comunale con le modalità di cui al comma 3 dell'art. 19;
15. La Giunta Comunale, con le modalità di cui al comma 3 dell'art. 19, esamina e decide in merito alle richieste di installazione di impianti di Arredo Urbano;
16. La Giunta Comunale potrà, con motivato provvedimento, in deroga a quanto stabilito dal presente Piano, individuare ulteriori aree pubbliche ove consentire l'installazione di impianti pubblicitari privati;

Art. 17 **(Divieti)**

1. Ai fini del presente titolo è vietata l'installazione di cartelli e di altri mezzi pubblicitari, di cui all'art. 3 del presente Piano, sul territorio comunale nei punti in appresso specificati (Parte finale abrogata):
 - a) In prossimità di edifici o di luoghi di interesse storico-artistico (Centro Storico), ad eccezione delle insegne di esercizio e degli impianti di pubblico servizio, i quali dovranno avere caratteristiche compatibili con l'arredo urbano;
 - b) Su balconi e ringhiere;
 - c) Sulle isole di traffico delle intersezioni canalizzate;

- d) Sullo spartitraffico avente una larghezza inferiore a 2 mt, ad eccezione se poste parallelamente al senso di marcia dei veicoli ed avente una superficie non superiore a 2 mq. (2 x 1);
- e) sugli alberi, sui pali dei segnali stradali, dei semafori, della pubblica illuminazione, ecc.

2. Inoltre è vietata l'apposizione:

- 1. di scritte o insegne pubblicitarie luminose sui veicoli. Tale divieto non si applica a condizione che il veicolo non sia in movimento. Fermo restando il rispetto delle distanze minime previste dall' Art. 16;
- 2. di quegli impianti che per dimensioni, forma e colori possono ingenerare confusione con la segnaletica stradale, ovvero possono rendere difficile la comprensione o ridurre la visibilità o l'efficacia, ovvero arrecare disturbo visivo agli utenti della strada o distrarre l'attenzione con conseguente pericolo per la sicurezza della circolazione;
- 3. di quegli impianti la cui intensità luminosa superi le 150 candele per mq oppure provochi abbagliamento;
- 4. di impianti che creino pericolo per la circolazione veicolare e/o pedonale;
- 5. di impianti che non siano compatibili con l'arredo urbano;
- 6. di impianti che non siano compatibili con il contesto ambientale o paesaggistico;
- 7. di impianti che possano creare problemi per l'igiene pubblica;
- 8. di impianti che ledono i diritti dei terzi;

TITOLO V

GLI IMPIANTI DI PROPRIETA' PRIVATA

Art. 18 *(Presentazione della domanda)*

- 1. Il soggetto che intende collocare sul territorio comunale un impianto pubblicitario deve presentare al Comune di Manfredonia un'apposita domanda redatta in carta bollata.
- 2. La domanda per ogni singolo impianto pubblicitario deve essere indirizzata al Comune di Manfredonia - Servizio Demanio e Patrimonio - e deve contenere:
 - a) l'indicazione delle generalità del richiedente, la residenza o domicilio legale, il codice fiscale o partita IVA;
 - b) l'indicazione della persona, società, ecc. e relativo indirizzo a cui va inviata ogni comunicazione inerente il procedimento;
 - c) il consenso all'installazione da parte del proprietario dell'area o dell'immobile (se diverso dal richiedente);

3. La domanda di autorizzazione dovrà essere effettuata utilizzando i seguenti modelli e dovrà contenere la documentazione in essi elencata:
 - a) modello di domanda “E1”, con relativo elenco della documentazione da presentare, allegato al presente provvedimento;
 - b) modello di asseverazione “F1” allegato al presente provvedimento;
 - c) il modello di scheda tecnico-descrittiva “G1” allegato al presente provvedimento;con la precisazione che i suddetti modelli “E1”, “F1” e “G1” dovranno essere utilizzati non solo per gli impianti pubblicitari privati su suolo pubblico ma per tutte le tipologie di impianti pubblicitari: insegne di esercizio, cartelli, preinsegne, manifesti, ecc., sia su suolo pubblico che su suolo privato.
4. Dopo aver installato l’impianto pubblicitario, il titolare dell’autorizzazione dovrà far pervenire al Servizio “Demanio e Patrimonio” una dichiarazione di ultimazione lavori su apposito modello “L1” , e dovrà allegarvi la documentazione elencata in tale modello.
5. Il richiedente potrà cominciare ad effettuare la pubblicità solo dopo che sarà pervenuta al Comune la dichiarazione di fine lavori di cui al comma precedente con relativa documentazione allegata.

Art. 19 ***(Istruttoria della domanda)***

1. Il Comune di Manfredonia, una volta ricevuta la domanda presentata dal richiedente, provvede a dare notizia dell’avvio del procedimento amministrativo mediante comunicazione personale, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000.
2. Nella comunicazione devono essere indicati:
 - L’amministrazione competente;
 - l’oggetto del procedimento promosso;
 - l’ufficio e la persona responsabile del procedimento;
 - l’ufficio in cui si può prendere visione degli atti;
 - la data entro la quale, secondo i termini previsti dai commi 2, 3 e 4 dell’articolo 21, deve concludersi il procedimento e i rimedi esperibili in caso di inerzia del Comune.
3. Nei casi speciali, così come previsto dagli art. 16 commi 2, 14 e 15, la Giunta Comunale decide sulla base della preventiva istruttoria da parte del Servizio Demanio e Patrimonio il quale rilascerà, ad esito positivo, la relativa autorizzazione.
4. Il rilascio delle autorizzazioni all’installazione degli impianti pubblicitari privati su suolo pubblico dovrà seguire i seguenti criteri:

- a) nel caso in cui per una stessa ubicazione pervenga più di una richiesta, l'autorizzazione dovrà essere rilasciata alla ditta la cui istanza è stata anteriormente acquisita al protocollo comunale;
 - b) per ogni singola categoria di impianti pubblicitari (6,00x3,00 - 2,00x2,80 -Messaggio variabile elettronico) il numero massimo di impianti autorizzabile per ogni singola ditta è pari al 15% del numero degli impianti previsti dal presente Piano. Nel caso in cui il numero di impianti autorizzabili non è intero si effettua arrotondamento per difetto per decimali fino a 5 e per eccesso per decimali maggiori di 5. (Parte finale abrogata)
 - c) nel caso in cui una ditta abbia presentato un numero di richieste superiori a quelle autorizzabili secondo quanto stabilito alla precedente lettera b), saranno autorizzate le istanze in ordine di numero di protocollo fino al raggiungimento del numero massimo consentito, sempreché la ditta richiedente, entro 5 giorni dalla data di notifica della relativa comunicazione da parte di questa P.A., non esprima una diversa preferenza. Per le istanze eccedenti dovrà essere comunicato il diniego.
5. E' possibile porre su suolo pubblico, oltre che gli impianti ritenuti ammissibili con D.G.C, n. 677/03, quegli ulteriori impianti pubblicitari privati che soddisfino tutte le seguenti condizioni:
- a) l'impianto deve distare non oltre m 20,00 dall'attività commerciale, artigianale ecc. che pubblicizza e può esserne richiesto uno solo per ognuna di tali attività;
 - b) l'impianto deve essere posto al di fuori della Zona Centrale Storica (così come individuata con all. "D" del presente Piano);
 - c) l'altezza da terra del cartello pubblicitario, in ogni suo punto, escluso ovviamente il palo di sostegno, deve essere compresa tra m 3,00 e m 6,00;
 - d) la superficie del cartello pubblicitario, compresa la cornice, deve essere inferiore a mq 2,00;
 - e) l'impianto non può essere né lampeggiante, né elettronico, né a messaggio variabile;

con la precisazione che gli anzidetti ulteriori impianti pubblicitari:

- sono, comunque, soggetti al pagamento sia dell'imposta pubblicitaria di cui al capo I del D.Lgs. 507/93 sia del canone per l'occupazione di suolo pubblico, di cui alla D.C.C, n. 85/02;
 - non vanno cumulati, ai fini del calcolo del numero di impianti autorizzabile di cui al precedente comma 4 lettera b), agli altri impianti privati su suolo pubblico;
6. gli impianti tipo croce rossa o verde che rivestono carattere di pubblica utilità (Farmacie, Ambulatori e Posti di Pronto Soccorso), in deroga a quanto previsto dal precedente comma 5, possono essere posti su suolo pubblico ad una distanza non superiore a mt 50 dall'attività che pubblicizzano e nella misura di un impianto per ognuna di tali attività, nel caso in cui soddisfano tutte le seguenti condizioni:
- a) l'impianto deve essere posto al di fuori della Zona Centralissima (all. D1);

- b) l'altezza da terra del cartello pubblicitario, in ogni suo punto, escluso ovviamente il palo di sostegno, deve essere compresa tra m 3,00 e m 8,00;
 - c) la superficie del cartello pubblicitario, compresa la cornice, deve essere non superiore a mq 1,00;
7. gli impianti pubblicitari ubicati su suolo pubblico possono essere autorizzati se rientranti in uno dei seguenti casi:
- a) l'ubicazione è stata espressamente individuata con apposita deliberazione di Consiglio Comunale oppure di Giunta Comunale;
 - b) l'ubicazione risulta tra quelle previste dai precedenti commi 5 e 6;
 - c) insegna a bandiera collocata sulle pareti dell'attività che pubblicizza, di dimensione non superiore a 1,00 mq (0,60 mq nella Zona Centrale Storica) e con sporgenza dal fabbricato non superiore a 1,00 mt (0,60 mt nella Zona Centrale Storica);
8. il servizio "Demanio e Patrimonio", preposto al rilascio dell'autorizzazione, qualora lo ritenga opportuno, potrà richiedere un parere al Settore "Urbanistica ed Edilizia" nei casi riguardanti:
- a) insegne ubicate nel centro storico;
 - b) insegne luminose o illuminate;
 - c) insegne su palo;
 - d) insegne di dimensioni maggiori di mq 10 ad eccezione di quelle realizzate con lettere singole ed in materiale leggero;

Art. 20

(Richiesta documentazione integrativa)

1. Nel caso in cui la domanda non sia corredata della documentazione prevista dall'art. 18 del presente Piano, ne dovrà essere fatta richiesta dal responsabile del procedimento amministrativo; (Parte finale abrogata)
2. Qualora l'ulteriore documentazione richiesta non sia prodotta entro trenta giorni, la domanda sarà archiviata senza alcun seguito amministrativo.

Art. 21

(Conclusione del procedimento amministrativo)

1. Il Comune di Manfredonia - Settore Attività Economiche e Finanziarie - a seguito del completamento dell'istruttoria, potrà definire il procedimento amministrativo con:

- a) il rilascio dell'autorizzazione amministrativa;
 - b) diniego debitamente motivato.
2. Il Comune di Manfredonia - Servizio Demanio e Patrimonio - entro novanta giorni successivi alla presentazione della domanda, concede o nega l'autorizzazione. Prima della formale adozione di un provvedimento negativo, il Comune comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Tale comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del predetto termine di 10 giorni. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale;
 3. Nel caso in cui si renda necessaria l'acquisizione di valutazioni tecniche di organi o enti appositi, il termine di cui al comma precedente è sospeso fino all'acquisizione delle valutazioni tecniche per un periodo massimo comunque non superiore a novanta giorni. Il termine di cui al comma precedente può essere altresì sospeso, per una sola volta, per l'acquisizione di documentazione integrativa di cui all'art. 20 comma 1;
 4. decorsi i termini di cui ai commi 2 o 3, il ricorso avverso il silenzio del Comune, ai sensi dell'articolo 21-bis della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, può essere proposto anche senza necessità di diffida, fintanto che perdura l'inadempimento e comunque non oltre un anno dalla scadenza dei termini di cui ai predetti commi 2 o 3. E' fatta salva la riproponibilità dell'istanza di avvio del procedimento ove ne ricorrano i presupposti;
 5. il silenzio del Comune equivale a provvedimento di accoglimento della domanda (silenzio assenso) senza necessità di ulteriori istanze o diffide, se non viene comunicato all'interessato, nel termine di cui al comma 2 il provvedimento di diniego, ovvero non si procede ai sensi del comma 3;
 6. il silenzio assenso di cui al comma precedente si perfeziona solo se l'interessato, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 483 del codice penale, dichiara nella domanda la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge richiesti;
 7. nel caso di silenzio assenso di cui al comma 5, il Comune, in via di autotutela, può revocare o annullare il provvedimento ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies della legge n. 241 del 07.08.1990;
 8. il silenzio assenso di cui al comma 5 non può essere applicato nel caso di tutti gli impianti pubblicitari privati ubicati su suolo pubblico e nel caso degli impianti pubblicitari privati su suolo privato aventi dimensioni maggiore di mq 5;

Art. 22

(Obblighi del titolare dell'autorizzazione)

1. L'installazione del mezzo pubblicitario deve avvenire, pena la decadenza dell'autorizzazione, entro centottanta giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuto rilascio.
2. La collocazione del mezzo pubblicitario sarà verificata dal personale dell'Amministrazione Comunale per la verifica dell'esatto posizionamento dell'impianto, su comunicazione della ditta titolare dell'autorizzazione amministrativa.
3. Il titolare dell'autorizzazione ha obbligo di:
 - a) verificare periodicamente il buono stato dell'impianto pubblicitario;
 - b) effettuare periodicamente gli interventi necessari per il mantenimento delle condizioni di sicurezza;
 - c) adempiere, nei termini prescritti, a tutte le disposizioni impartite dal Comune di Manfredonia, sia al momento del rilascio dell'autorizzazione che a seguito di intervenute e motivate esigenze;
 - d) provvedere alla rimozione dell'impianto pubblicitario a seguito di rinuncia, e decadenza;
 - e) su ogni impianto pubblicitario autorizzato, dovrà essere saldamente fissata una targhetta metallica, a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, posta in posizione facilmente accessibile, sulla quale sono riportati, con caratteri incisi, i seguenti dati:
 - Comune di Manfredonia;
 - soggetto titolare;
 - numero dell'autorizzazione;
 - progressiva chilometrica del punto di installazione;
 - data di scadenza;
 - f) qualora risulti difficoltosa l'applicazione della targhetta, è ammesso che i dati identificativi sopra citati siano riportati con scritte a carattere indelebile;
 - g) la targhetta deve essere sostituita ad ogni rinnovo dell'autorizzazione ed ogni qualvolta intervenga una variazione di uno dei dati su di essa riportati.

Art. 23

(Adeguamento degli impianti pubblicitari esistenti)

1. Gli impianti pubblicitari autorizzati e non più rispondenti alle disposizioni del presente Piano dovranno adeguarsi entro il 31.12.2005 agli standard previsti dal Piano e nel caso

in cui tali impianti abbiano ubicazioni che non coincidono con i punti di localizzazione del Piano dovranno essere delocalizzati a spese dei titolari delle autorizzazioni entro il predetto termine del 31.12.2005, fatto salvo il diritto di richiedere il rimborso della somma anticipata per la eventuale residua durata dell'autorizzazione non usufruita;

2. Gli impianti che non possono essere adeguati alle disposizioni del presente Piano sono delocalizzati a seguito di rilascio di nuova autorizzazione per la diversa posizione, e mantengono la durata e gli importi già corrisposti e relativi all'autorizzazione originaria. Qualora per quest'ultima non è specificata la durata, la nuova autorizzazione avrà durata di nove anni e decorrerà dalla data del suo rilascio.

Art. 24 ***(Durata dell'autorizzazione)***

1. L'autorizzazione all'installazione di cartelli e di altri mezzi pubblicitari ha validità per un periodo di 9 anni ed è rinnovabile alla scadenza per lo stesso periodo, previa richiesta e consequenziale rilascio di una nuova autorizzazione.
2. Per il rinnovo dell'autorizzazione, qualora non risultino modifiche dell'impianto autorizzato, sarà sufficiente la semplice comunicazione contenente l'autocertificazione circa l'assenza di modifiche e la conformità al Piano.
3. Nei casi in cui cambi la titolarità del mezzo pubblicitario dovrà essere inoltrata una comunicazione scritta di variazione. In tali casi la scadenza dell'autorizzazione seguirà la tempistica prestabilita.
4. Per ogni operazione di sostituzione o modifica che si intenda apportare (escluse le semplici operazioni di manutenzione o cambi di dicitura, senza modifica delle dimensioni del mezzo, di cui sarà data comunicazione scritta) dovrà essere inoltrata una nuova richiesta di autorizzazione.

Art. 25 ***(Cessazione dell'autorizzazione)***

1. L'autorizzazione può essere revocata prima dei 9 anni per:
 - a) inadempienze degli obblighi da parte del titolare dell'impianto;
 - b) motivi di interesse pubblico legati alla realizzazione di interventi pubblici sul territorio comunale incompatibili con la permanenza dell'impianto;

- c) formale rinuncia presentata dal titolare dell'impianto con la riconsegna dell'autorizzazione;
- d) mancata corresponsione dell'imposta sulla pubblicità;

..... (manca la pagina n° 14 del regolamento cartaceo)

essere muniti di nuova autorizzazione rilasciata dal Servizio Demanio e Patrimonio; per il rilascio di tale nuova autorizzazione, nel caso di impianti conformi al presente piano e alla normativa vigente, sarà sufficiente presentare, oltre alla domanda, apposita dichiarazione per asseverazione su modello predisposto dall'Ufficio.

Art. 29 ***(Disposizioni finali)***

1. Il Comune di Manfredonia si riserva la facoltà di modificare, integrare o aggiornare, nel rispetto delle vigenti norme che regolano la materia, le disposizioni del presente Piano Generale.
2. Dell'avvenuta approvazione del presente Piano vena data ampia pubblicità mediante affissione nel centro abitato di manifesti che dovranno riportare, con riferimento alle richieste di impianti relativi alle nuove ubicazioni previste nell'allegato R1, gli elementi essenziali quali la data a partire dalla quale poter produrre l'istanza, la documentazione da allegare, l'Ufficio a cui rivolgersi.

Art. 30 ***(Entrata in vigore)***

1. Il Presente Piano Generale, una volta esecutivo ai sensi del D.Lgs. 267/2000, è pubblicato all'Albo Pretorio per 15 (quindici) giorni, entra in vigore dal primo giorno successivo a quello di ultimazione della pubblicazione.

TITOLO VII RIEPILOGO IMPOSTE E TARIFFE

Art. 31

(Canone occupazione suolo pubblico)

1. Il canone di occupazione suolo pubblico per impianti pubblicitari è individuato con l'allegato "M1" al presente provvedimento, secondo quanto stabilito dalla D.C.C, n. 85/02, dato atto che tale canone è commisurato alla effettiva occupazione di suolo pubblico, così come previsto dall'art. 145 comma 55 della legge n. 388 del 23.12.2000 che ha integrato il comma 7 dell'art. 9 del D.Lgs. n. 507/93, ed è, al contempo, tale da assicurare a questa P.A. un'entrata compatibile con il beneficio finanziario che il titolare dell'impianto pubblicitario può ricavarne.

Art. 32

(Imposta sulla pubblicità)

1. L'imposta sulla pubblicità è individuata con l'allegato "N1" al presente provvedimento, secondo quanto disposto dalla D.G.C, n. 231/94 in esecuzione del D.Lgs. n. 507/93, dalla D.G.C, n. 1702/97, dalla D.G.C, n. 45/02 in esecuzione del D.P.C.M. del 16.02.2001 e dalla D.G.C, n. 795/04 in esecuzione della L. 488/99 art. 30 comma 17;
2. L'imposta sulla pubblicità non è dovuta per le insegne d'esercizio di attività commerciali e di produzione di beni e servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, di superficie complessiva fino a cinque metri quadrati.

ELENCO ALLEGATI

ALLEGATI

- C1** – Elenco delle aree in Categoria Speciale (art. 4 comma 1 D.Lgs. 507/93);
- E1** – Modello di domanda con elenco della documentazione da allegare;
- F1** – Modello di Asseverazione effettuata da Tecnico abilitato;
- F2** – Modello di Dichiarazione effettuata dal richiedente;
- G1** – Modello di Scheda tecnico descrittiva;
- H1** – Caratteristiche tecniche degli impianti pubblicitari;
- L1** – Modello di Dichiarazione fine lavori con elenco della documentazione da allegare;
- R1** – Elenco degli impianti pubblicitari;
- M1** – Tabella Canone occupazione suolo pubblico;
- N1** – Tabella Imposta sulla pubblicità;

ALLEGATI GRAFICI

- A1** – Territorio Comunale. Vincoli – scala 1:25000;
- B1** – Delimitazione Centro Abitato – scala 1:5000;
- D1** – Zona Centrale Storica 1:2000;
- P1** – Quadro d'Unione con individuazione degli impianti pubblicitari – scala 1:5000;
- Q1** – Quadranti con individuazione degli impianti pubblicitari – scala 1:3000;

ALLEGATO “C1”

ELENCO DELLE AREE INSERITE NELLA CATEGORIA SPECIALE

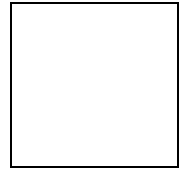
(Ai sensi dell’art. 4 comma 1 del D.Lgs. n. 507 del 15 novembre 1993)

1. Aree all’interno della Zona Centrale Storica (all. D1);
2. Piazza Marconi;
3. Viale Aldo Moro;
4. Via G. Di Vittorio fino a via Tratturo del Carmine;
5. Via Gargano fino a via Dante;
6. Viale Diramare;
7. Piazzale Ferri;
8. Lungomare Nazario Sauro;
9. Lungomare del Sole.

ALLEGATO "E1"

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE

PER INSTALLAZIONE DI IMPIANTO PUBBLICITARIO



**Al Servizio "Demanio e Patrimonio"
Del Comune di Manfredonia**

Il/La sottoscritto/a nato/a a
Il/...../..... residente in Prov.
In via n. tel.
Cod. fiscale / Partita IVA
In qualità di titolare / legale rappresentante / altro
Della ditta
Con sede legale in Prov.
In via n. tel.
Cod. fiscale / Partita IVA
Attività esercitata:

 Pubblicità c/terzi

C H I E D E

Come previsto dall'art. 23, c. 4 del D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 (Nuovo Codice della Strada), dall'art. 53 del DPR n. 495 del 06/09/1992 (Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della strada) e dalle Deliberazioni comunali vigenti

Il RILASCIO della Autorizzazione ad installare l'impianto pubblicitario

(individuato con il N°)

insistente sul fabbricato / terreno sito in via n.
distinto in Catasto al foglio Particella
così come specificato nell'elaborato grafico e documentazione allegata.

DICHIARA che ogni comunicazione relativa alla presente richiesta va indirizzata a:

.....
DICHIARA (ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000 n. 445, normativa precedente art. 4 della L. 04.01.1968 n. 15) che il terreno / fabbricato su cui installare l'impianto pubblicitario è:

- nella piena disponibilità del richiedente;
- di proprietà comunale;
- di proprietà di terzi (si allega consenso del proprietario)

Il Richiedente

Consenso del proprietario (solo se diverso dal richiedente)

Il/La sottoscritto/a nato/a a
Il/...../..... residente in Prov.
In via n. tel.
Cod. fiscale / Partita IVA
Acconsente all'installazione dei mezzi pubblicitari richiesti in istanza ed insistenti sul fabbricato / terreno di proprietà del sottoscritto.

Il Proprietario

Allega alla domanda:

- elaborati grafici in quattro copie firmati da tecnico iscritto all'albo professionale (1):
 - a) scheda tecnico-descrittiva dell'impianto pubblicitario; (2)
 - b) Documentazione fotografica costituita da almeno due foto a colori formato minimo cm 10x15 che individuino il contesto ambientale nel quale l'opera andrà ad inserirsi, con la situazione esistente e di progetto (è ammesso anche uno studio d'impatto ambientale realizzato con tecniche digitali); (2)
 - c) progetto quotato in scala 1:20 oppure 1:50 e comunque tale da individuare tutti gli elementi essenziali dell'opera e della sua collocazione, comprendente: il disegno dei supporti, il bozzetto del messaggio che si intende esporre, eventuali impianti elettrici (nel rispetto delle norme C.E.I.) con le caratteristiche di illuminazione, le indicazioni della distanza dal margine della carreggiata, da edifici e/o recinzioni, e la larghezza marciapiede;
 - d) Planimetria o prospetto in scala 1:200 oppure 1:100 del luogo dove si intende collocare l'opera, nonché di un congruo intorno dello stesso, con indicazione delle distanze rispetto al margine della carreggiata, da altri cartelli e mezzi pubblicitari, da segnali stradali di pericolo e prescrizione, da segnali di indicazione, da impianti semaforici e da intersezioni;
 - e) Stralcio aerofotogrammetrico in scala 1:2000 oppure 1:5000 con individuazione dell'intervento;
 - f) Stralcio catastale in scala 1:2000 oppure 1:4000 con individuazione dell'intervento;
 - Dichiarazione per asseverazione attestante che il manufatto che si intende collocare è stato realizzato e sarà posto in opera, tenendo conto della natura del terreno e della spinta del vento, in modo da garantire la stabilità come previsto dall'art. 53, e.3 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 ed attestante che le opere da realizzare sono conformi al D.Lgs. 285/92, al D.P.R. 495/92, al D.Lgs. 507/93, al D.P.R. 380/01, al vigente P.G.I.P., nonché ad ogni altra disposizione di legge o regolamento in materia, ed attestante, infine, che l'eventuale impianto elettrico del manufatto luminoso sarà realizzato ed installato a norma del D.P.R. 380/01; (2)
 - Parere rilasciato dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici, per le opere che si riferiscono ad edifici e siti vincolati ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 29/10/1999, n. 490;
 - Autorizzazione Ambientale rilasciata dal Comune di Manfredonia, su delega della Regione, relativamente alle opere che interessano beni ambientali ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 29/10/1999, n. 490;
 - Parere rilasciato dagli Enti interessati, relativamente alle installazioni in luoghi di loro competenza;
 - Attestazione del versamento di € (.....) quale canone di locazione di suolo pubblico per impiantistica pubblicitaria per l'anno, salvo conguaglio;
 - Attestazione del versamento di € 50,00 per diritti di segreteria da effettuarsi presso L'Ufficio Economato del Comune di Manfredonia con la causale: "Impianto Pubblicitario prot. n. del sito in";
 - Fotocopia documento d'identità del richiedente.
- 1) *Alle quattro copie va aggiunta una ulteriore copia per ogni richiesta di parere o autorizzazione che il Comune dovrà richiedere od Enti esterni, semprechè tali pareri o autorizzazioni non siano presentati direttamente dal richiedente.*
- 2) *La scheda tecnico-descrittiva, la documentazione fotografica e l'asseverazione possono essere firmati dal richiedente, invece che dal tecnico abilitato, nel caso di targhe, tabelle, insegne d'esercizio frontali e simili che abbiano dimensioni fino a 0,60 mq e spessore fino a 5 cm, che non siano luminose o illuminate e che non siano costituite da materiali pesanti. In tal caso non si utilizzerà il modello di asseverazione di cui all'allegato "F1", bensì il modello di dichiarazione di cui all'allegato "F2".*

ALLEGATO "F1"

ASSEVERAZIONE PER INSTALLAZIONE IMPIANTI PUBBLICITARI

Il/La sottoscritto/a
Iscritto al ordine / collegio degli della provincia di n.
Con studio tecnico in (Prov.)
In via n. tel.

Progettista e Direttore dei Lavori per l'installazione dell'impianto pubblicitario, di cui all'allegata scheda tecnico-descrittiva,
individuato con il n°
da ubicare in via / località

Consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste all'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci; consapevole che a norma dell'art. 75 del DPR 28/12/2000, n. 445, in caso emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sarà prevista la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato,

A S S E V E R A

- che il manufatto che si intende collocare è stato calcolato e realizzato e sarà posto in opera, tenendo conto della natura del terreno/fabbricato e della spinta del vento, in modo da garantire la stabilità come previsto dall'art. 53 e. 3 del DPR 16/12/1992, n. 495;
- che le opere sono conformi al D.Lgs. 285/92 (Nuovo Codice della Strada), D.P.R. 495/92 (Regolamento di Attuazione), D.Lgs. 507/93, D.C.C. 53/04 (Piano Generale Impianti Pubblicitari), nonché ad ogni altra disposizione di legge e regolamento inerente l'installazione di impianti pubblicitari;
- che il terreno/fabbricato su cui installare l'impianto pubblicitario non è soggetto ai vincoli di cui all'art. 50 del D.Lgs 29.10.1999 n. 490 e non necessita pertanto del nulla osta della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici;
- che il terreno/fabbricato su cui installare l'impianto pubblicitario non è soggetto ai vincoli di cui all'art. 151 del D.Lgs 29.10.1999 n. 490 e non necessita pertanto dell'Autorizzazione Ambientale rilasciata dal Comune di Manfredonia, su delega della Regione;
- che l'impianto elettrico del manufatto luminoso che si intende collocare sarà realizzato ed installato a norma del DPR 6/6/2001, n. 380 (*)

(*) (barrare la casella solo se impianto è LUMINOSO)

Manfredonia lì

IL TECNICO
(timbro e firma)

.....

ALLEGATO "F2"

DICHIARAZIONE PER INSTALLAZIONE IMPIANTI PUBBLICITARI

Il/La sottoscritto/a nato/a a
Il/...../..... residente in Prov.
In via n.
titolare / legale rappresentante / altro
della ditta
con sede legale in Prov.
via n.
nella qualità di richiedente dell'impianto pubblicitario
da ubicare in via / località

Consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste all'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci; consapevole che a norma dell'art. 75 del DPR 28/12/2000, n. 445, in caso emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sarà prevista la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato,

D I C H I A R A

- che il manufatto che si intende collocare è stato calcolato e realizzato e sarà posto in opera, tenendo conto della natura del terreno/fabbricato e della spinta del vento, in modo da garantire la stabilità come previsto dall'art. 53 e. 3 del DPR 16/12/1992, n. 495;
- che le opere sono conformi al D.Lgs. 285/92 (Nuovo Codice della Strada), D.P.R. 495/92 (Regolamento di Attuazione), D.Lgs. 507/93, D.C.C. 53/04 (Piano Generale Impianti Pubblicitari), nonché ad ogni altra disposizione di legge e regolamento inerente l'installazione di impianti pubblicitari;

Manfredonia lì

IL RICHIEDENTE
(timbro e firma)

.....

ALLEGATO "G1"

SCHEMA TECNICO-DESCRITTIVA

Relazione tecnico-descrittiva dell'impianto pubblicitario con richiesta di autorizzazione presentata da il Prot.

Relativo a Ditta che svolge la seguente attività:

- ARTIGIANALE INDUSTRIALE NEGOZIO LABORATORIO
 UFFICIO PUBBLICO ESERCIZIO ALTRO

IMPIANTO PUBBLICITARIO individuato con n.

- Posizione:** Urbana Extraurbana
Tipo: Monofacciale Bifacciale

Ubicazione:

Via	Civico	Angolo Via	Km	Località
.....

Classificazione:

Impianto	Opzione Impianto	Posizione
<input type="checkbox"/> IMPIANTO PUBBLICITARIO PERMANENTE	<input type="checkbox"/> MESSAGGIO VARIABILE	<input type="checkbox"/> SU PALO
<input type="checkbox"/> IMPIANTO AFFISSIONISTICO	<input type="checkbox"/> LED LUMINOSO	<input type="checkbox"/> A BANDIERA
<input type="checkbox"/> INSEGNA D'ESERCIZIO	<input type="checkbox"/> SCHERMO	<input type="checkbox"/> SU PARETE
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Caratteristiche:

Orientamento	Illuminazione	Proprietà dell'area di installazione
<input type="checkbox"/> PARALLELO AL SENSO DI MARCIA	<input type="checkbox"/> OPACO	<input type="checkbox"/> SUOLO PUBBLICO
<input type="checkbox"/> PERPENDIC. AL SENSO DI MARCIA	<input type="checkbox"/> LUMINOSO	<input type="checkbox"/> MARCIAPIEDE PUBBLICO
<input type="checkbox"/> IN ADERENZA AI FABBRICATI	<input type="checkbox"/> ILLUMINATO	<input type="checkbox"/> STRADA
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> SUOLO PRIVATO
		<input type="checkbox"/>

Dimensioni: (misure da riportare in metri)

Base	Altezza	Spessore	Altezza da terra	Numero lati
.....

Distanze da: (misure da riportare in metri)

	prima	dopo		prima	dopo
Segnali di pericolo e prescrizione	Segnali di indicazione
Impianti semaforici	Intersezioni
Altri impianti pubblicitari
Margine della carreggiata	Edifici e recinzioni

Descrizione messaggio
 Materiali impiegati
 Colori di fondo Colori scritte

ALLEGATO “H1”

CARTELLI

I cartelli sono costituiti da un manufatto bidimensionale supportato da idonea struttura di sostegno (pali di sostegno e plinti di fondazione) e completato da una cornice di larghezza minima pari a 5 cm.

Il telaio deve avere una profondità non superiore a 15 cm nel caso di impianto non luminoso, mentre per un impianto con sistema di illuminazione non superiore a 30 cm.

La cornice deve essere priva di spigoli vivi.

I materiali utilizzabili per la realizzazione dei cartelli sono l'acciaio per la struttura portante e per il telaio, l'alluminio per le finiture ed i rivestimenti e le cornici.

Materiali plastici quali il PVC sono ammessi per la cornice nel caso di impianti di dimensione dello spazio pubblicitario pari a 18 mq (6 x 3).

Tutte le parti metalliche devono essere sottoposte ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici.

Tutte le strutture devono essere calcolate secondo le vigenti normative.

I cartelli possono essere completati di impianto di illuminazione realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato.

Gli impianti di illuminazione potranno essere diretti (sistema interno al telaio) o indiretti (lampade poste superiormente al telaio) dovranno comunque essere completati di interruttore salvavita ed interruttori crepuscolare o a tempo.

L'illuminazione non può essere intermittente e l'intensità non può superare le 150 candele a mq e, comunque, non può provocare abbagliamento.

La dimensione massima su un lato è determinata in mq 18 (6 x 3), mentre sull'intero impianto è determinata in 36 mq.

Tale manufatto ha un'altezza da terra non inferiore a 3,00 mt nel suo punto più basso e non superiore a 6,00 mt nel suo punto più alto, salvo casi particolari in cui tali altezze non siano specificate in maniera diversa nell'allegato R1.

L'altezza da terra nel punto più basso può ridursi a mt 2,00 nel caso di impianti collocati fuori dal centro abitato oppure disposti parallelamente al senso di marcia dei veicoli e dei pedoni.

IMPIANTI A MESSAGGIO VARIABILE

Gli impianti a messaggio variabile devono essere costituiti da un telaio rettangolare per supportare il sistema di variazione del messaggio.

Il sistema di variazione del messaggio è del tipo elettronico.

Il telaio deve essere completato da una cornice di larghezza minima pari a 10 cm.

La cornice deve essere caratterizzata dall'assenza di spigoli vivi.

Il telaio la cui profondità non può superare i 30 cm, deve essere solidamente vincolato alla struttura portante che può essere costituita da uno o due montanti in modo tale che l'intradosso del telaio unito alla cornice disti almeno 220 cm dal piano di calpestio.

Non è ammesso il colore rosso e verde, nonché il loro abbinamento.

I materiali utilizzabili per la realizzazione dei cartelli sono l'acciaio per la struttura portante per il telaio, l'alluminio per le finiture ed i rivestimenti e le cornici.

Tutte le parti metalliche devono essere sottoposte ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici.

Tutte le strutture devono essere calcolate secondo le vigenti normative.

Gli impianti a messaggio variabile possono essere completati di impianto di illuminazione realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato.

Gli impianti di illuminazione potranno essere diretti (sistema interno al telaio) o indiretti (lampade poste superiormente al telaio) dovranno comunque essere completati di interruttore salvavita ed interruttori crepuscolare o a tempo.

L'illuminazione non può essere intermittente e l'intensità non può superare le 150 candele a mq. e, comunque, non può provocare abbagliamento.

Gli impianti luminosi debbono avere una sagoma regolare che in ogni caso non deve generare confusione con la segnaletica stradale.

La dimensione massima dell'impianto escluso il telaio è determinata in mt 2,20 x 3,10 .

INSEGNA D'ESERCIZIO

L'insegna d'esercizio è costituita da scritte, simboli e similari che contengono il nome dell'esercente e/o la ragione sociale della ditta, la qualità dell'esercizio e la sua attività prevalente, l'indicazione delle merci vendute o fabbricate o dei servizi che vengono prestati.

L'insegna d'esercizio è installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa. Può essere luminosa sia per luce propria che per luce diretta.

Può essere frontale, a bandiera, su palo.

L'insegna d'esercizio frontale è una struttura applicata al paramento esterno di un edificio e presenta sempre il lato decorato o la scritta parallela al filo di costruzione e quindi all'asse viario.

Ha una profondità non superiore a 12 cm nel caso di impianto non luminoso e non superiore a 25 cm nel caso in cui lo stesso contenga il sistema di illuminazione.

Nel caso in cui abbia spessore superiore a 12 cm con proiezione che ricada su suolo pubblico, dovrà avere l'altezza dal piano di calpestio di almeno 2,20 mt.

L'insegna d'esercizio a bandiera è una struttura applicata al paramento esterno dell'edificio sempre perpendicolarmente ad esso (e all'asse viario) e può presentare uno o due lati decorati, quindi leggibili da opposte direzioni.

Ha un'altezza da terra di almeno 2,50 mt.

Ha uno spessore non superiore a 12 cm nel caso di impianto non luminoso e non superiore a 25 cm nel caso in cui lo stesso contenga il sistema di illuminazione.

Ha una superficie per ogni faccia non superiore a 1,00 mq.

Ha una sporgenza dalla parete non superiore ai 2/3 della larghezza del marciapiede.

Su strade prive di marciapiede non sono consentite insegne a bandiera ad eccezione di quelle con altezza minima da terra non inferiore a 4,10 metri; in questo caso è ammessa una proiezione sulla carreggiata non superiore a cm 50.

L'insegna d'esercizio su palo è costituita da un manufatto bidimensionale supportato da idonea struttura di sostegno.

Tale manufatto ha un'altezza da terra non inferiore a 3,00 mt nel suo punto più basso e non superiore a 6,00 mt nel suo punto più alto.

Ha uno spessore non superiore a 15 cm nel caso di impianto non luminoso e non superiore a 25 cm nel caso in cui lo stesso contenga il sistema di illuminazione.

Ha una superficie per ogni faccia non superiore a 2,00 mq.

PREINSEGNA

Le preinsegne hanno forma rettangolare e dimensioni contenute entro i limiti inferiori di metri 1,00x0,20 e superiori di metri 1,50x0,30. È ammesso l'abbinamento sulla stessa struttura di sostegno di un numero massimo di sei preinsegne (quattro per la Zona Centrale Storica) per ogni senso di marcia a condizione che le stesse abbiano le stesse dimensioni e costituiscano oggetto di un'unica autorizzazione.

Gli spigoli e i bordi devono essere arrotondati.

Nel caso di impianti perpendicolari al senso di marcia l'altezza da terra deve essere non inferiore a mt 2,20 nel suo punto più basso e non superiore a mt 4,50 nel suo punto più alto. Nel caso di impianti paralleli al senso di marcia tale altezza deve essere non inferiore a mt 1,50 nel suo punto più basso e non superiore a mt 4,50 nel suo punto più alto.

TABELLA

E' un impianto bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, vincolato completamente in aderenza a strutture edificate in elevazione, finalizzato alla diffusione di messaggi.

La struttura può essere completata da un impianto di illuminazione diretto o indiretto.

Ha una profondità non superiore a 12 cm nel caso di impianto non luminoso e non superiore a 25 cm nel caso in cui lo stesso contenga il sistema di illuminazione.

Nel caso in cui abbia spessore superiore a 12 cm con proiezione che ricada su suolo pubblico, dovrà avere l'altezza dal piano di calpestio di almeno 2,20 mt.

IMPIANTO DI ARREDO URBANO - "OROLOGIO"

L'orologio dovrà essere costituito da un montante, la cui base a pianta esagonale, sarà completata da elementi di sezione circolare degradanti verso l'altro e lavorati a scanalature.

Tra questi elementi costituenti il montante saranno interposti raccordi decorativi a tori e gole rovesciate.

Sul montante verrà inserito un cassonetto di forma rettangolare ad una altezza minima di 240 cm. dal piano del calpestio, avente una dimensione massima di cm. 100 x 70 e di profondità di cm. 20, sul quale verrà fissata la base dell'orologio.

La colorazione ammessa è quella del GRIGIO TERRA OMBRA, GRIGIO MICACEO.

I materiali utilizzabili per la realizzazione degli orologi sono l'alluminio o la ghisa.

Tutte le strutture devono essere calcolate secondo le vigenti normative.

Il cassonetto pubblicitario potrà essere illuminato in modo diretto mediante un impianto con lampade fluorescenti e dovrà essere realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato.

La dimensione massima su di un lato è determinata in mq 1 (1 x 1), mentre sull'intero impianto è determinata in mq 2.

IMPIANTO DI ARREDO URBANO – “PALINA”

La palina è composta da un montante con sezione rettangolare caratterizzata da uno dei due lati più corti di forma arrotondata. Al montante dovrà essere ancorato il cassonetto di dimensioni massime 70x100 cm per l'inserimento delle indicazioni relative alle linee di trasporto ed uno per l'inserimento del messaggio pubblicitario. Il montante è completato alla base da uno zoccolo di protezione al sistema di ancoraggio al suolo.

I materiali utilizzabili per la realizzazione delle paline sono l'acciaio per il montante e lo zoccolo e il PVC per il cassonetto.

Tutte le parti metalliche devono essere sottoposte ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici.

Tutte le strutture devono essere calcolate secondo le vigenti normative.

Il cassonetto pubblicitario potrà essere illuminato in modo diretto mediante un impianto con lampade fluorescenti e dovrà essere realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato.

La dimensione massima su di un lato è determinata in mq 0,70 (cm 70x100), mentre sull'intero impianto è determinata in mq 1,40.

IMPIANTO DI ARREDO URBANO - “TRANSENNA PARAPEPONALE”

Le transenne dovranno essere costituite da due montanti di sezione quadrata chiusi alla sommità da un elemento decorativo; ai montanti saranno collegate due traverse (inferiore e superiore) che potranno supportare il telaio completato da una cornice, per contenere lo spazio pubblicitario.

Le transenne potranno essere unite tra loro al fine di costituire una barriera continua.

La colorazione ammessa è quella del GRIGIO TERRA D'OMBRA, GRIGIO MICACEO.

I materiali utilizzabili per la realizzazione delle transenne sono l'acciaio per la struttura portante e per il telaio, l'alluminio per la cornice.

Tutte le parti metalliche devono essere sottoposte ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici.

Non è previsto l'inserimento di impianti di illuminazione.

La dimensione massima di un lato è determinata in mq 1,00 (cm 100x100), mentre per l'intero impianto è di mq 2,00.

La collocazione delle transenne può avvenire nel rispetto delle seguenti distanze:

- a) altezza massima dal piano del calpestio (margine superiore) mt 1,10;
- b) altezza minima dal piano del calpestio (margine inferiore) mt 0,20;
- c) dal ciglio stradale mt 0,20;
- d) dagli edifici mt 1,20.

IMPIANTO DI ARREDO URBANO - “CESTINO PORTARIFIUTI”

Il cestino destinato alla raccolta di piccoli rifiuti cartacei sarà costituito da due fianchi su cui sono ancorate le traversine destinate a supportare sia il cestino che il telaio per lo spazio pubblicitario.

Il cestino dovrà essere incernierato su un fianco per consentire la rimozione del sacchetto porta rifiuti ancorato ad appositi ganci posti sul telaio.

La colorazione ammessa è quella del GRIGIO TERRA D'OMBRA, MARRONE, GRIGIO E VERDE.

I materiali utilizzabili per la realizzazione del cestino sono l'acciaio per la struttura portante il vano raccogli rifiuti e per il telaio, l'alluminio per la cornice per contenere lo spazio pubblicitario.

Tutte le parti metalliche devono essere sottoposte ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici.

Non è previsto l'ancoraggio al suolo e né l'inserimento di impianti di illuminazione.

La dimensione massima di un lato è determinata in mq 0,70 (cm 70x100) mentre sull'intero impianto è determinata in mq 2.

ALLEGATO “L1”

Al Servizio “Demanio e Patrimonio”
Del Comune di Manfredonia

INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICITARI – DICHIARAZIONE DI FINE LAVORI

*In atto separato, ma funzionalmente collegato a istanza
(Art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445 riferimento normativa previgente Art. 4 della L. 4/01/1968, n. 15)*

Il sottoscritto nato a Il / /
residente in via n.
in qualità di (1)
della ditta
con sede legale in via n.
(Part. IVA / Codice Fiscale)
intestataro dell’Autorizzazione n° del
relativa all’impianto pubblicitario sito in
individuato con il N°

Consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste all’art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci; consapevole che a norma dell’art. 75 del DPR 28/12/2000, n. 445, in caso emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sarà prevista la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato

D I C H I A R A

che in data i relativi lavori sono stati ultimati, conformemente agli
elaborati allegati alla domanda.

Si allega alla presente:

- n° 2 foto dello stato dei luoghi, attestante l’avvenuta installazione;
- bozzetto del messaggio che si intende esporre;
- certificato di iscrizione della ditta richiedente alla Camera di Commercio di Foggia, attestante che la ditta sia abilitata ad effettuare la pubblicità per conto terzi (2);
- certificato di conformità inerente l’impianto elettrico redatto, ai sensi della legge 46/90, dal tecnico installatore (3);
- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Foggia del tecnico installatore abilitato (3);
- copia della polizza assicurativa per eventuali danni a terzi cagionati dall’impianto pubblicitario, con un massimale non inferiore a € 50.000 (il predetto massimale deve essere non inferiore a € 150.000 nel caso di impianti luminosi o nel caso di impianti di

- dimensioni superiori a mq 2,00);
- attestazione del versamento di € (.....) quale imposta pubblicitaria di cui al capo I del D.Lgs. 507/93 per il periodo, salvo conguaglio;

Manfredonia lì

IL TECNICO

(timbro e firma)

L'INTESTATARIO

(timbro e firma)

- 1) titolare, legale rappresentante, etc. della ditta esercente l'attività;
- 2) da presentarsi nel caso in cui il titolare dell'impianto intenda effettuare pubblicità per conto terzi;
- 3) da presentarsi nel caso in cui l'impianto pubblicitario sia dotato di impianto elettrico;

La presente dichiarazione può essere firmata dal solo intestatario dell'autorizzazione nel caso di targhe, tabelle, insegne d'esercizio frontali e simili che abbiano dimensioni fino a 1,20 mq e spessore fino a 10 cm, che non siano luminose o illuminate e che non siano costituite da materiali pesanti. In tal caso non è obbligatoria la polizza assicurativa.

ALLEGATO "M1"

OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO						
CANONE DI CONCESSIONE E LOCAZIONE PER IMPIANTISTICA PUBBLICITARIA – D.Lgs. 446/97 art. 63						
Tariffa annua per impianto pubblicitario (in Euro) – ANNUALITA' 2006						
DIMENSIONE IMPIANTO PUBBLICITARIO	PUBBLICITA' ORDINARIA		PUBBLICITA' LUMINOSA O ILLUMINATA		A MESSAGGIO VARIAB. ELETTR. O LAMPEG., PER CONTO TERZI	
SUPERFICIE PUBBLICITARIA (ESCLUSO I BORDI)	CATEGORIA NORMALE	CATEGORIA SPECIALE	CATEGORIA NORMALE	CATEGORIA SPECIALE	CATEGORIA NORMALE	CATEGORIA SPECIALE
fino a mq 1,00	30,00	45,00	40,00	60,00	60,00	80,00
fino a mq 2,00	60,00	90,00	80,00	120,00	120,00	160,00
fino a mq 4,00	120,00	180,00	160,00	240,00	240,00	320,00
fino a mq 8,00	240,00	360,00	320,00	480,00		
fino a mq 18,00	450,00	700,00	600,00	800,00		
oltre a mq 18,00	1.000,00	1.560,00	1.600,00	2.000,00		

Il richiedente dovrà pagare sia l'imposta pubblicitaria di cui al capo I del D.Lgs. 507/93 sia il canone per l'occupazione di suolo pubblico di cui al D.Lgs. 446/97 art. 63.

Il canone per l'occupazione di suolo pubblico, a parità di dimensioni dell'impianto pubblicitario, è uguale per gli impianti monofacciali e bifacciali.

Per superficie pubblicitaria si intende la effettiva superficie del messaggio pubblicitario e non la superficie di proiezione a terra dell'impianto pubblicitario.

I canoni per le annualità successive al 2006 sono rivalutate annualmente in base all'indice ISTAT dei pezzi al consumo rilevati al 31 dicembre.